



**Sindacato Autonomo
Vigilanza Privata**

Prot. 07/20/L.E.
Roma, 23 marzo 2020

OGGETTO: Impiego delle guardie giurate presso l'ASL RM2 - utilizzo in compiti impropri.

All'ASL RM2
U.O.C. Direzione Amministrativa Ospedali
Dott. Giulio ROSSI
Pec: protocollo.generale@pec.aslroma2.it

e, p.c.

Alla Regione Lazio
Assessore alla Sanità
On. Alessio D'AMATO
Email: ass.sanita@regione.lazio.it
Pec: segreteria generale@cert.consreglazio.it

Alla Questura di Roma
Divisione Polizia Amministrativa e Sociale
Dott.ssa Angela CANNAVALE
Pec: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it

Alla Polizia di Stato
Commissariato Esposizione
Dott. Pasquale FIOCCO
Pec: comm.esposizione.rm@pecps.poliziadistato.it

All'Ispettorato Nazionale del Lavoro
Dott.ssa Carmina MANCINO
Pec: ITL.Roma@pec.ispettorato.gov.it

Le guardie giurate in servizio presso codesta Asl, per richieste formali della SV, si trovano spesso impropriamente impiegate in compiti da centralista di Ospedale in sostituzione di addetti alla centrale telefonica che codesta Asl non intende opportunamente.

Non si tratta di fatti episodici, dovuti a effettiva e circoscritta "emergenza" (che comunque dovrebbero essere altrimenti affrontati), ma di periodi di considerevole lunghezza, addirittura oggetto di programmazioni.

Fermo che si crede opportuno che sia valutata la sussistenza del danno erariale (sostituendosi un centralista con una guardia giurata, ove il costo d'impiego orario della seconda è superiore a quello del primo), per quanto attiene alla competenza di questo sindacato si osserva che tali richieste distraggono dal servizio di vigilanza e custodia unità essenziali per i servizi di sicurezza a favore del nosocomio interessato che, di fatto, devono essere in tutto o in parte soppressi.

Ciò non solo costituisce un aggravio di rischio per l'intera struttura ma si traduce anche un'insostenibile responsabilità per le Guardie Giurate addette al servizio di centralino in parola.

Si vuole rimarcare, infatti, come le Guardie Giurate non solo non abbiano ricevuto alcuna formazione tecnica per svolgere i compiti di centralinista d'ospedale, ma non abbiano altresì le conoscenze necessarie per svolgere, con la dovuta consapevolezza e soprattutto in caso di emergenza, il compito di agevolazione e di raccordo tra le articolazioni e i professionisti del nosocomio.

Si tratta, con tutta evidenza, di una richiesta di utilizzo delle guardie giurate non conforme alle norme di servizio approvate dal Questore di Roma e, dunque, non consentita ai sensi dell'art. 5 R.D.L. 26 settembre 1935 n. 1952.

Mentre si vanificano i servizi di sicurezza sussidiaria, si scaricano sulle Guardie Giurate responsabilità non pertinenti al loro profilo professionale, esponendole anche ai peculiari rischi di un servizio non contemplato, svolto all'interno del nosocomio.

Tale impiego, infatti, contraddice anche alle norme in materia di sicurezza dei posti di lavoro in quanto la mansione non è contemplata del DVR di cui al D.l.vo n.81/2008.

Tanto premesso, si deve diffidare codesta ASL a perseverare in tale condotta, chiedendo che gli uffici che leggono per conoscenza, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, attivino le iniziative necessarie a garantire la continuità e regolarità del servizio di sicurezza per l'Ospedale ed effettiva tutela dei diritti dei lavoratori.

In carenza, si sottolinea fin d'ora che, a tutela dei diritti delle Guardie Giurate, saranno intraprese tutte le ulteriori iniziative contenzioso del caso, declinandosi qualsiasi responsabilità per disservizi o danni che dovessero essere involontariamente causati dagli incolpevoli lavoratori.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Enzo Lombardo

